

Le ricerche dei dermatologi al congresso nazionale

LO STUDIO

Hanno strappato il plauso dei circa 250 medici partecipanti, al 54esimo congresso nazionale dei dermatologi italiani, svoltosi a Treviso, i sanitari dell'ospedale di Terni. Nel congresso si è fatto il punto sulle nuove ricerche delle malattie della pelle, delle cure e delle malattie rare.

La delegazione ternina era rappresentata dal direttore della clinica del Santa Maria, Manuela Papini e da Pier Luigi Bruni, responsabile della immunodermatologia clinica e fototerapia. La professoressa si è so-



fermata sui nuovi approcci terapeutici nelle micosi cutanee, patologia molto frequente e di difficile trattamento. Il dottor Bruni, invece, ha incentrato la sua relazione sul difficile campo delle allergie cutanee, dovute dalla luce del sole. In qualità di responsabile del Gruppo italiano di dermatosi, ha parlato della sclerodermia, delle nuove possibilità diagnostiche date dalla videocapillaroscopia, tecnica praticata da anni a Terni, proprio da Bruni e centro di riferimento per parte dell'Umbria e dell'alto Lazio.

U.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA